



I.I.S. "OSIMO-CASTELFIDARDO" - Via Molino Mensa, 1/B – 60027 OSIMO (AN)  
Tel. 071.715669 – 071.7133151 – fax: 071.7230095 Codice fiscale 80012030427  
[www.pstosimocastelfidardo](http://www.pstosimocastelfidardo) e-mail: [anis01100q@istruzione.it](mailto:anis01100q@istruzione.it) – P.E.C. : [anis01100q@pec.istruzione.it](mailto:anis01100q@pec.istruzione.it)

## **Corso di formazione – Progetto DD n. 37900 “Docente Referente/Coordinatore per l’Inclusione”**

**LA CLASSIFICAZIONE I.C.F. :  
un nuovo strumento per analizzare  
i molteplici aspetti della disabilità**



I.I.S. "OSIMO-CASTELFIDARDO" - Via Molino Mensa, 1/B – 60027 OSIMO (AN)  
Tel. 071.715669 – 071.7133151 – fax: 071.7230095 Codice fiscale 80012030427  
[www.pstosimocastelfidardo](http://www.pstosimocastelfidardo) e-mail: [anis01100q@istruzione.it](mailto:anis01100q@istruzione.it) – P.E.C. : [anis01100q@pec.istruzione.it](mailto:anis01100q@pec.istruzione.it)

## **INTRODUZIONE**

### **1. ICD E ICIDH: LE CLASSIFICAZIONI INTERNAZIONALI ELABORATE DALL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ.**

### **2. L' ICF (2001): LA CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DEL FUNZIONAMENTO, DISABILITÀ E SALUTE.**

- **ASPETTI INNOVATIVI DELLA CLASSIFICAZIONE ICF**
- **COS'É L' ICF**
- **A COSA SERVE L' ICF**
- **SCOPI DELL'ICF**
- **QUALI SONO GLI UTILIZZI DELL'ICF**
- **STRUTTURA DELL' ICF**
- **USO DELL'ICF**
- **L'ICF-CY PER I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI**



I.I.S. "OSIMO-CASTELFIDARDO" - Via Molino Mensa, 1/B – 60027 OSIMO (AN)  
Tel. 071.715669 – 071.7133151 – fax: 071.7230095 Codice fiscale 80012030427  
[www.pstosimocastelfidardo](http://www.pstosimocastelfidardo) e-mail: [anis01100q@istruzione.it](mailto:anis01100q@istruzione.it) – P.E.C. : [anis01100q@pec.istruzione.it](mailto:anis01100q@pec.istruzione.it)

## INTRODUZIONE

L'inclusione degli alunni con disabilità rappresenta un compito essenziale del nostro sistema scolastico, in quanto concretizza realmente un valore sociale condiviso e applica una precisa norma costituzionale: il fondamentale principio di uguaglianza (art. 3).

L'integrazione dell'alunno disabile avviene dunque necessariamente attraverso l'integrazione di tutti i servizi preposti a ciò (cfr. L. 104/92), con una complessità e una articolazione che esigono un'attenta considerazione da parte di tutti i soggetti coinvolti.

La conoscenza di tutte le tematiche connesse all'integrazione dei servizi e lo sviluppo di procedure facilitanti rappresentano una modalità imprescindibile di lavoro e migliorare la competenza in una didattica inclusiva in tutti i docenti diventa il fattore decisivo per l'integrazione dell'alunno disabile e conseguentemente per il suo sviluppo di persona.

La conoscenza e l'uso condiviso dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), aiuta ad elaborare una visione pedagogica che mette in primo piano i bisogni della persona e, in una logica di sistema, disegna azioni ed interventi coerenti con i principi dell'inclusione, assicurando collegialità e condivisione da parte di tutti.

L'ICF è un linguaggio adottato nei diversi strumenti di analisi e di programmazione dell'intervento di inclusione. La finalità dell'ICF è quella di fornire un linguaggio standard e unificato che serva come modello di riferimento per descrivere la salute e gli stati ad essa correlati di tutta la popolazione a livello mondiale.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha elaborato nel 2001 uno strumento di classificazione che analizza e descrive la disabilità come esperienza umana che



I.I.S. "OSIMO-CASTELFIDARDO" - Via Molino Mensa, 1/B – 60027 OSIMO (AN)  
Tel. 071.715669 – 071.7133151 – fax: 071.7230095 Codice fiscale 80012030427  
[www.pstosimocastelfidardo](http://www.pstosimocastelfidardo) e-mail: [anis01100q@istruzione.it](mailto:anis01100q@istruzione.it) – P.E.C. : [anis01100q@pec.istruzione.it](mailto:anis01100q@pec.istruzione.it)

tutti possono sperimentare. **Tale strumento, denominato ICF, propone un approccio all'individuo normodotato e diversamente abile dalla portata innovativa e multidisciplinare.**

Con il presente articolo si vogliono delineare le principali caratteristiche relative alle classificazioni che hanno preceduto l'ICF, analizzando gli aspetti innovativi della stessa che rappresenta una fonte importante di analisi relativa al mondo della disabilità.

L'ICF, e la versione adattata ICF-CY in modo particolare, qualificano il processo di integrazione scolastica, consentono di revisionare la documentazione tecnico-conoscitiva-progettuale che accompagna il percorso scolastico e sociale dei bambini e dei ragazzi con disabilità.

La classificazione ICF, infatti, si presenta come uno strumento unico e globale che descrive il funzionamento umano nella sua totalità dando la stessa importanza alle diverse componenti che influenzano la salute (funzioni corporee, strutture corporee, attività e partecipazione, fattori ambientali); permette, pertanto, di sintetizzare le informazioni raccolte dagli operatori dei diversi servizi e dalla famiglia nelle valutazioni e nelle osservazioni svolte nei vari contesti di vita della persona nella prospettiva di costruire un progetto di vita completo e reale.

Nell'elaborazione del P.E.I. l'ICF suggerisce di tener conto delle componenti classificate (funzioni e strutture corporee, attività e partecipazione, fattori ambientali e fattori personali) questo per avere un punto di riferimento per una valutazione e un accertamento delle disabilità che faccia emergere l'insieme delle disabilità e delle potenzialità dell'alunno secondo una modalità univoca e condivisa.



I.I.S. "OSIMO-CASTELFIDARDO" - Via Molino Mensa, 1/B – 60027 OSIMO (AN)  
Tel. 071.715669 – 071.7133151 – fax: 071.7230095 Codice fiscale 80012030427  
[www.pstosimocastelfidardo](http://www.pstosimocastelfidardo) e-mail: [anis01100q@istruzione.it](mailto:anis01100q@istruzione.it) – P.E.C. : [anis01100q@pec.istruzione.it](mailto:anis01100q@pec.istruzione.it)

## 1. ICD E ICIDH: LE CLASSIFICAZIONI INTERNAZIONALI ELABORATE DALL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha elaborato differenti strumenti di classificazione inerenti l'osservazione e l'analisi delle patologie organiche, psichiche e comportamentali delle popolazioni, al fine di migliorare la qualità della diagnosi di tali patologie.

La prima classificazione elaborata dall'OMS, "*La Classificazione Internazionale delle malattie*" (**ICD "International Classification of Disease", 1970**) risponde all'esigenza di **cogliere la causa delle patologie**, in base alle caratteristiche anatomico-fisiologiche-eziologiche dei disturbi e fornisce per ogni sindrome e disturbo una descrizione delle principali caratteristiche cliniche ed indicazioni diagnostiche.

L'ICD si delinea quindi come una classificazione causale, focalizzando l'attenzione sull'aspetto eziologico della patologia. Le diagnosi delle malattie vengono tradotte in codici numerici che rendono possibile la memorizzazione, la ricerca e l'analisi dei dati.

L'ICD rivela ben presto vari limiti di applicazione e ciò induce l'OMS ad elaborare un nuovo manuale di classificazione, in grado di focalizzare l'attenzione non solo sulla causa delle patologie, ma anche sulle loro conseguenze: "*la Classificazione Internazionale delle menomazioni, delle disabilità e degli handicap*" (**ICIDH, 1980**).

L'ICIDH non coglie la causa della patologia, ma **l'importanza e l'influenza che il contesto ambientale esercita sullo stato di salute delle popolazioni**. Con l'ICIDH non si parte più dal concetto di malattia inteso come menomazione, ma dal



I.I.S. "OSIMO-CASTELFIDARDO" - Via Molino Mensa, 1/B – 60027 OSIMO (AN)  
Tel. 071.715669 – 071.7133151 – fax: 071.7230095 Codice fiscale 80012030427  
[www.pstosimocastelfidardo](http://www.pstosimocastelfidardo) e-mail: [anis01100q@istruzione.it](mailto:anis01100q@istruzione.it) – P.E.C. : [anis01100q@pec.istruzione.it](mailto:anis01100q@pec.istruzione.it)

concetto di salute, inteso come benessere fisico, mentale, relazionale e sociale che riguarda l'individuo, la sua globalità e l'interazione con l'ambiente.

Le due classificazioni sono complementari e si riferiscono alla sequenza:

### **EZIOLOGICA-PATOLOGICA- MANIFESTAZIONE CLINICA.**

L'OMS dichiara l'importanza di utilizzare l'ICD (in Italia si fa riferimento alla versione 10 del 1992) e l'ICIDH in modo complementare, favorendo l'analisi e la comprensione delle condizioni di salute dell'individuo in una prospettiva più ampia, in quanto i dati eziologici vengono integrati dall'analisi dell'impatto che quella patologia può avere sull'individuo e sul contesto ambientale in cui è inserito.

L'ICIDH è caratterizzato da tre componenti fondamentali, attraverso le quali vengono analizzate e valutate le conseguenze delle malattie:

- la menomazione (o deficit): come danno organico e/o funzionale (perdita, anomalia);
- la disabilità: come perdita di capacità operative subentrate nella persona a causa della menomazione;
- svantaggio (handicap): come difficoltà che l'individuo incontra nell'ambiente (conseguenze culturali, sociali, economiche) circostante a causa della menomazione.

### **MALATTIA O DISTURBO --> MENOMAZIONI --> DISABILITA' --> HANDICAP**

L'ICD e l'ICDH sono state in uso fino al 1999. Successivamente l'OMS si rese conto che tale sequenza non risultava esaustiva in quanto la persona ammalata, oltre a subire la manifestazione della malattia subiva l'impossibilità a svolgere il proprio



I.I.S. "OSIMO-CASTELFIDARDO" - Via Molino Mensa, 1/B – 60027 OSIMO (AN)  
Tel. 071.715669 – 071.7133151 – fax: 071.7230095 Codice fiscale 80012030427

[www.pstosimocastelfidardo](http://www.pstosimocastelfidardo) e-mail: [anis01100q@istruzione.it](mailto:anis01100q@istruzione.it) – P.E.C. : [anis01100q@pec.istruzione.it](mailto:anis01100q@pec.istruzione.it)

ruolo sociale e a mantenere le normali relazioni con gli altri. Una sequenza in grado di rivelare tale situazione deve tener conto anche delle conseguenze delle malattie nel sociale.

La presenza di limiti concettuali insiti nella classificazione ICIDH ha portato l’OMS ad elaborare un’ulteriore strumento, “*La Classificazione Internazionale del funzionamento e delle disabilità*” (ICIDH-2, 1999), che rappresenta l’embrione del modello concettuale che sarà sviluppato nell’ultima classificazione dell’Organizzazione Mondiale della Sanità: “*La Classificazione Internazionale del funzionamento, disabilità e salute (ICF, 2001)*”.



I.I.S. "OSIMO-CASTELFIDARDO" - Via Molino Mensa, 1/B – 60027 OSIMO (AN)  
Tel. 071.715669 – 071.7133151 – fax: 071.7230095 Codice fiscale 80012030427  
[www.pstosimocastelfidardo](http://www.pstosimocastelfidardo) e-mail: [anis01100q@istruzione.it](mailto:anis01100q@istruzione.it) – P.E.C. : [anis01100q@pec.istruzione.it](mailto:anis01100q@pec.istruzione.it)

## 2. L'ICF (2001): LA CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DEL FUNZIONAMENTO, DISABILITÀ E SALUTE.

Il 22 maggio 2001 L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha elaborato uno strumento di classificazione innovativo, multidisciplinare e dall'approccio universale: "La Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute", denominato ICF (*Intrnational Classification of Functioning, Disability and Health*).

All'elaborazione di tale classificazione hanno partecipato 192 governi che compongono l'Assemblea Mondiale della Sanità, tra cui l'Italia, che ha offerto un significativo contributo tramite una rete collaborativa informale denominata *Disability Italian Network* (DIN), costituita da 25 centri dislocati sul territorio nazionale e coordinata dall'Agenzia regionale della Sanità del Friuli Venezia Giulia.

Scopo principale del DIN risulta essere la diffusione degli strumenti elaborati dall'OMS e la formazione di operatori che si occupano di inserimento lavorativo dei diversamente abili, in collaborazione con il Ministero del lavoro e delle politiche Sociali.

Rispetto alla prima classificazione dell'OMS che identificava determinati gruppi di persone come disabili, imponendo una separazione chiara tra salute e disabilità e focalizzando l'attenzione sulla dimensione patologica della persona, **l'ICF afferma che tutti possono avere disabilità, evitando così la categorizzazione delle persone a favore di un approccio multidimensionale e multiprospettico.**

L'attuale classificazione non è più dunque una classificazione delle "conseguenze delle malattie" come nella precedente versione del 1980, ma è diventata una rassegna delle "componenti della salute". Viene in questo modo superato il modello riferito ad una minoranza di persone, la cui disabilità, ponendo





I.I.S. "OSIMO-CASTELFIDARDO" - Via Molino Mensa, 1/B – 60027 OSIMO (AN)  
Tel. 071.715669 – 071.7133151 – fax: 071.7230095 Codice fiscale 80012030427  
[www.pstosimocastelfidardo](http://www.pstosimocastelfidardo) e-mail: [anis01100q@istruzione.it](mailto:anis01100q@istruzione.it) – P.E.C. : [anis01100q@pec.istruzione.it](mailto:anis01100q@pec.istruzione.it)

fine allo stato di salute, le emarginava in un contesto di vita completamente separato da quello delle persone senza disabilità.

Il modello attuale ha carattere universale e inclusivo poiché considera la disabilità non più un problema di pochi, ma propone modalità per valutarne l'impatto sociale e fisico sul funzionamento di qualunque persona al mondo. Con l'ICF la **disabilità** non è più definita come malattia o disturbo, ma come una condizione generale che può risultare dalla relazione complessa tra la condizione di salute della persona e i fattori contestuali che rappresentano le circostanze in cui vive.

**ICF intende descrivere ciò che una persona malata o in qualunque condizione di salute può fare e ciò che non può fare.** La chiave infatti non è più la disabilità, ma la salute e le capacità residue.

Mentre prima quando incominciava la disabilità, la salute finiva e quindi una persona disabile si veniva a trovare automaticamente in una "categoria separata" (letteralmente etichettata disabile), oggi con l'ICF, abbiamo uno strumento che rovescia radicalmente questo metodo di pensare, misurando le "capacità sociali". Uno strumento molto più versatile, con un ventaglio assai più ampio di applicazioni possibili. Si tratta, insomma, di una "rivoluzione culturale che passa dall'enfaticizzazione della disabilità a quella della salute delle persone".

### ➤ ASPETTI INNOVATIVI DELLA CLASSIFICAZIONE ICF

Il primo aspetto innovativo della classificazione emerge chiaramente nel titolo della stessa. A differenza delle precedenti classificazioni (ICD e ICIDH), dove veniva dato ampio spazio alla descrizione delle malattie dell'individuo, ricorrendo a termini quali malattia, menomazione ed handicap (usati prevalentemente in accezione negativa, con riferimento a situazioni di deficit) nell'ultima classificazione l'OMS fa



I.I.S. "OSIMO-CASTELFIDARDO" - Via Molino Mensa, 1/B – 60027 OSIMO (AN)  
Tel. 071.715669 – 071.7133151 – fax: 071.7230095 Codice fiscale 80012030427

[www.pstosimocastelfidardo](http://www.pstosimocastelfidardo) e-mail: [anis01100q@istruzione.it](mailto:anis01100q@istruzione.it) – P.E.C. : [anis01100q@pec.istruzione.it](mailto:anis01100q@pec.istruzione.it)

riferimento a termini che analizzano la salute dell'individuo in chiave positiva (funzionamento e salute).

L'ICF vuole fornire un'ampia analisi dello stato di salute degli individui ponendo la correlazione fra salute e ambiente, arrivando alla definizione di **disabilità, intesa come una condizione di salute in un ambiente sfavorevole.**

L'analisi delle varie dimensioni esistenziali dell'individuo porta a evidenziare non solo come le persone convivono con la loro patologia, ma anche cosa è possibile fare per migliorare la qualità della loro vita.

La classificazione ICF introduce un **approccio universale, integrale, multidimensionale, biopsicosociale**, per spiegare la salute ed il funzionamento della persona:

- **approccio universale:** la disabilità non viene considerata un problema di un gruppo minoritario all'interno di una comunità, ma un'esperienza che tutti, nell'arco della vita, possono sperimentare;
- **approccio integrato:** l'analisi dettagliata di tutte le dimensioni esistenziali dell'individuo, poste sullo stesso piano, senza distinzioni sulle possibili cause;
- **approccio multidimensionale del funzionamento e della disabilità:** ognuno di noi può trovarsi in un contesto ambientale precario e ciò può causare disabilità. E' in tale ambito che l'ICF si pone come classificatore della salute, prendendo in considerazione gli aspetti sociali della disabilità: se, ad esempio, una persona ha difficoltà in ambito lavorativo, ha poca importanza se la causa del suo disagio è di natura fisica, psichica o sensoriale. Ciò che importa è intervenire sul contesto sociale costruendo reti di servizi significativi che riducano la disabilità;



I.I.S. "OSIMO-CASTELFIDARDO" - Via Molino Mensa, 1/B – 60027 OSIMO (AN)  
Tel. 071.715669 – 071.7133151 – fax: 071.7230095 Codice fiscale 80012030427  
[www.pstosimocastelfidardo](http://www.pstosimocastelfidardo) e-mail: [anis01100q@istruzione.it](mailto:anis01100q@istruzione.it) – P.E.C. : [anis01100q@pec.istruzione.it](mailto:anis01100q@pec.istruzione.it)

- **approccio biopsicosociale:** il benessere e la salute della persona sono il risultato di molteplici aspetti e componenti che interagiscono tra di loro in modo dinamico ed integrato influenzandosi sempre a vicenda.

## ➤ **COS'È L'ICF**

L'ICF si delinea come una classificazione che vuole descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere le difficoltà che nel contesto socio-culturale di riferimento possono causare disabilità.

Tramite l'ICF si vuole quindi descrivere non le persone, ma **le loro situazioni di vita quotidiana in relazione al loro contesto ambientale** e sottolineare l'individuo non solo come persona avente malattie o disabilità, ma soprattutto evidenziarne l'unicità e la globalità.

Lo strumento descrive tali situazioni adottando un linguaggio standard ed unificato, cercando di evitare fraintendimenti semantici e facilitando la comunicazione fra i vari utilizzatori in tutto il mondo. L'ICF fornisce indicazioni per l'integrazione tra la prospettiva pedagogica e quella sanitaria.

La classificazione è uno strumento per rafforzare e migliorare il lavoro sociale di rete, il confronto all'interno delle équipe multidisciplinari, la collaborazione con le famiglie e con le comunità locali, l'integrazione scolastica, la partecipazione e l'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Il **modello antropologico** di questo sistema di comprensione e di comunicazione della salute, malattia e disabilità asserisce che il benessere e il funzionamento umano (e le sue difficoltà) sono il prodotto complesso di un sistema di influenze reciproche tra aspetti biologici, strutturali, di competenze, di partecipazione



I.I.S. "OSIMO-CASTELFIDARDO" - Via Molino Mensa, 1/B – 60027 OSIMO (AN)  
Tel. 071.715669 – 071.7133151 – fax: 071.7230095 Codice fiscale 80012030427  
[www.pstosimocastelfidardo](http://www.pstosimocastelfidardo) e-mail: [anis01100q@istruzione.it](mailto:anis01100q@istruzione.it) – P.E.C. : [anis01100q@pec.istruzione.it](mailto:anis01100q@pec.istruzione.it)

a ruoli sociali, di facilitazioni o ostacoli ambientali, familiari, sociali, culturali, psicologici: tutti questi aspetti interagiscono e originano stati di benessere o di difficoltà.

### ➤ **A COSA SERVE L'ICF**

Grazie a questo strumento è possibile descrivere:

1. **il funzionamento**, cioè gli aspetti che vengono considerati “positivi” di una persona, ovvero ciò che quella persona è in grado di fare;
2. **la disabilità**, cioè gli aspetti “negativi” del funzionamento, ciò che una persona ha difficoltà a fare;
3. **la presenza o l'assenza** di menomazioni riguardanti le funzioni e/o le strutture corporee;
4. **i fattori contestuali**, vale a dire l'influenza positiva o negativa che l'ambiente in cui vive la persona può avere sul funzionamento stesso della persona.

La descrizione di questi aspetti si realizza attraverso il processo di selezione delle specifiche categorie che meglio descrivono la salute, gli aspetti collegati alla salute e il contesto della persona.

### ➤ **SCOPI DELL'ICF**

L'ICF è una classificazione con diversi scopi e può essere utilizzata in discipline e settori diversi. I suoi scopi principali possono essere così sintetizzati:

- Fornire una base scientifica per la comprensione e lo studio della salute, delle condizioni, conseguenze a cause determinanti ad essa correlate;



I.I.S. "OSIMO-CASTELFIDARDO" - Via Molino Mensa, 1/B – 60027 OSIMO (AN)  
Tel. 071.715669 – 071.7133151 – fax: 071.7230095 Codice fiscale 80012030427

[www.pstosimocastelfidardo](http://www.pstosimocastelfidardo) e-mail: [anis01100q@istruzione.it](mailto:anis01100q@istruzione.it) – P.E.C. : [anis01100q@pec.istruzione.it](mailto:anis01100q@pec.istruzione.it)

- Stabilire un linguaggio comune per la descrizione della salute e delle condizioni ad esse correlate allo scopo di migliorare la comunicazione fra i diversi utilizzatori, tra cui gli operatori sanitari, i ricercatori, gli esponenti politici e la popolazione, incluse le persone con disabilità;
- Rendere possibile il confronto in periodi diversi fra dati raccolti in Stati, discipline sanitarie;

Fornire uno schema di codifica sistematico per i sistemi informativi sanitari.

Questi scopi sono interrelati fra loro.

### ➤ **QUALI SONO GLI UTILIZZI DELL'ICF**

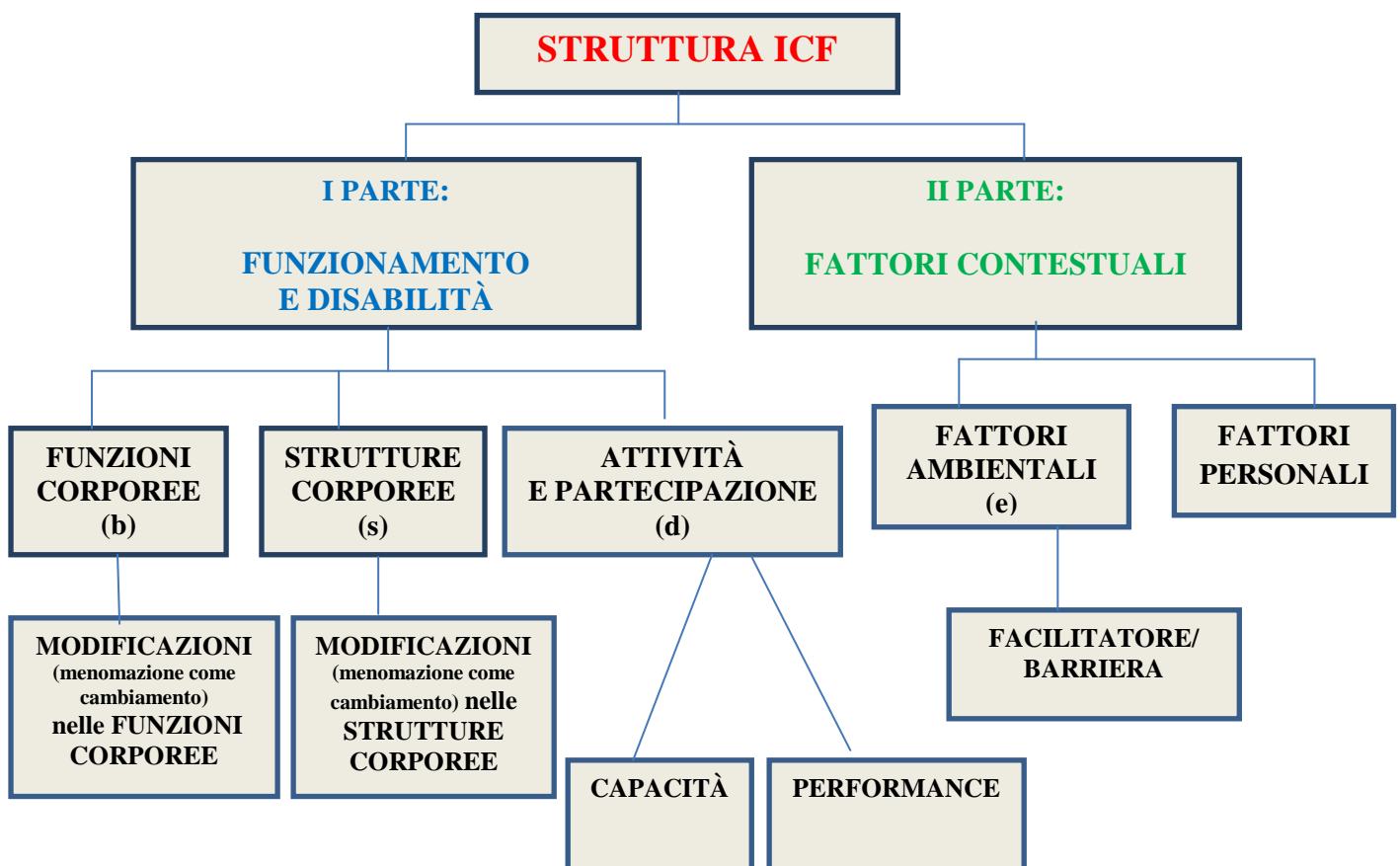
Ci sono vari utilizzi dello strumento a seconda dell'ambito in cui viene utilizzato.

Gli ambiti in cui può essere utilizzato l'ICF sono:

- ❖ Sanitario
- ❖ Sociale
- ❖ Ricerca
- ❖ Statistico

## ➤ **STRUTTURA DELL'ICF**

Le informazioni fornite dall'ICF sono una descrizione delle situazioni che riguardano il funzionamento umano e le sue restrizioni, la classificazione serve da modello di riferimento per l'organizzazione di queste informazioni, strutturandole in modo significativo.



Lo schema illustra gerarchicamente i contenuti nella classificazione ICF.

L'ICF organizza le informazioni in due parti:

**I PARTE: Componenti del Funzionamento e della Disabilità**

**II PARTE: Componenti dei Fattori Contestuali**



I.I.S. "OSIMO-CASTELFIDARDO" - Via Molino Mensa, 1/B – 60027 OSIMO (AN)  
Tel. 071.715669 – 071.7133151 – fax: 071.7230095 Codice fiscale 80012030427  
[www.pstosimocastelfidardo](http://www.pstosimocastelfidardo) e-mail: [anis01100q@istruzione.it](mailto:anis01100q@istruzione.it) – P.E.C. : [anis01100q@pec.istruzione.it](mailto:anis01100q@pec.istruzione.it)

Ogni parte è costituita da diverse “**componenti**” che descrivono il funzionamento della persona.

Ciascuna componente è stata quindi declinata in “**capitoli**”, che rappresentano il primo livello della classificazione.

Ciascun “capitolo” viene ulteriormente articolato in “**domini**” che, quando presenti, costituiscono il secondo livello gerarchico.

La classificazione permette, poi, di entrare ulteriormente nel dettaglio della descrizione del funzionamento della persona declinando il “**qualificatore**”.

**La I PARTE è composta da due componenti:**

1. La componente **Corpo** che comprende due classificazioni una per le *funzioni dei sistemi corporei (b: body function)*) e una per le *strutture corporee (s: body structure)*.

*Le Funzioni Corporee* sono le funzioni fisiologiche dei sistemi corporei incluse quelle psicologiche e si riferiscono all’organismo umano nella sua interezza. Sono classificate secondo i sistemi corporei e non secondo gli organi:

- b1- mentali
- b2- sensoriali e dolore
- b3- voce e eloquio
- b4- sistema cardio vascolare, ematologico, immunologico e dell’apparato respiratorio
- b4- apparato digerente e sistema metabolico
- b6- genitourinarie e riproduttive
- b7- neuromuscolari e correlate al movimento
- b8- cute e strutture correlate

*Le Strutture Corporee* sono le parti strutturali o anatomiche del corpo come gli organi, gli arti e le loro componenti. Sono classificate secondo i sistemi corporei e non secondo gli organi.

- s1- sistema nervoso



I.I.S. "OSIMO-CASTELFIDARDO" - Via Molino Mensa, 1/B – 60027 OSIMO (AN)  
Tel. 071.715669 – 071.7133151 – fax: 071.7230095 Codice fiscale 80012030427

[www.pstosimocastelfidardo](http://www.pstosimocastelfidardo) e-mail: [anis01100q@istruzione.it](mailto:anis01100q@istruzione.it) – P.E.C. : [anis01100q@pec.istruzione.it](mailto:anis01100q@pec.istruzione.it)

- s2- occhio, orecchio e strutture correlate
- s3- coinvolte in voce ed eloquio
- s4- sistema cardio vascolare, ematologico, immunologico e dell'apparato respiratorio
- s5- apparato digerente e sistema metabolico ed endocrino
- s6- genitourinarie e riproduttive
- s7- correlate al movimento
- s8- cute e strutture correlate

2. La componente **Attività e Partecipazione (d: domain)** descrive e classifica le azioni, i compiti e i ruoli che l'individuo svolge nell'ambiente, rilevando quindi sia la dimensione individuale che sociale dell'agire e partecipare. Area che interessa la scuola esecuzione di un compito e di un'azione.

**Attività** è l'esecuzione di un compito o di un'azione da parte di un individuo e rappresenta la prospettiva individuale del funzionamento.

**Partecipazione** è il coinvolgimento in una situazione reale di vita e rappresenta la prospettiva sociale del funzionamento.

Le **limitazioni dell'attività** sono le difficoltà che un individuo può incontrare nello svolgere delle attività, mentre le **restrizioni** alla partecipazione sono i problemi che un individuo può sperimentare nel coinvolgimento nelle situazioni di vita.

La componente **Attività e Partecipazione** per descrivere le "limitazioni dell'attività" e le "restrizioni", prevede due qualificatori:

- il qualificatore **Performance** che *descrive ciò che un individuo fa nel suo ambiente attuale*, cioè è la capacità tradotta in azione anche in presenza di fattori ambientali facilitanti (facilitatori) o ostacolanti (barriere), è il risultato dell'effetto dell'ambiente su una persona.
- il qualificatore **Capacità** che *descrive l'abilità dell'individuo di eseguire un compito o un'azione* ed identifica il più alto livello probabile di funzionamento che una persona può raggiungere in una particolare situazione in un dato





I.I.S. "OSIMO-CASTELFIDARDO" - Via Molino Mensa, 1/B – 60027 OSIMO (AN)  
Tel. 071.715669 – 071.7133151 – fax: 071.7230095 Codice fiscale 80012030427  
[www.pstosimocastelfidardo](http://www.pstosimocastelfidardo) e-mail: [anis01100q@istruzione.it](mailto:anis01100q@istruzione.it) – P.E.C. : [anis01100q@pec.istruzione.it](mailto:anis01100q@pec.istruzione.it)

momento. La capacità è ciò che la persona fa, senza considerare l'interazione con i fattori ambientali e dell'aiuto di persone, è quell'abilità che la persona possiede o ha sviluppato nel corso dell'esperienza di vita.

Per ogni azione selezionata, semplice o complessa, è possibile effettuare una classificazione sia dalla prospettiva delle capacità che da quella della performance.

Classificare sia la capacità che la performance della stessa azione fornisce una grande quantità di informazioni:

- Se la capacità è elevata, ma la performance è bassa, significa che l'ambiente peggiora la performance (barriera).
- Se la capacità è bassa, ma la performance è alta, significa che la performance è facilitata dall'ambiente (facilitatore).

Ogni categoria può essere interpretata sia come funzionamento individuale (attività) che come funzionamento sociale (partecipazione).

**Nella II PARTE** è rappresentata non solo dall'intero contesto ambientale ma anche dallo stile di vita, da alcune caratteristiche personali (età, sesso, colore della pelle, religione, lingua, cultura) di ogni individuo.

La II PARTE è composta da due componenti:

1. La prima componente **Fattori Ambientali ( e: environment)**, organizzati in un ordine che va dall'ambiente più vicino alla persona a quello più generale, sottolinea l'impatto che essi hanno su tutte le componenti del funzionamento e della disabilità. I fattori ambientali sono codificati in base alla descrizione della persona e prevede la valutazione del fattore ambientale come **Barriera** o **Facilitatore**: il marciapiede può essere considerato come **barriera** per una persona in carrozzina mentre può essere visto come **facilitatore** per un non vedente.

Con il termine **Facilitatori** si indicano quei fattori ambientali che, mediante la loro presenza o assenza, migliorano il funzionamento e riducono la disabilità della



I.I.S. "OSIMO-CASTELFIDARDO" - Via Molino Mensa, 1/B – 60027 OSIMO (AN)  
Tel. 071.715669 – 071.7133151 – fax: 071.7230095 Codice fiscale 80012030427

[www.pstosimocastelfidardo](http://www.pstosimocastelfidardo) e-mail: [anis01100q@istruzione.it](mailto:anis01100q@istruzione.it) – P.E.C. : [anis01100q@pec.istruzione.it](mailto:anis01100q@pec.istruzione.it)

persona. Essi includono: strumenti, ausili e/o prodotti tecnologici; l'ambiente fisico e artificiale accessibile; le relazioni e gli atteggiamenti sociali positivi; i servizi, i sistemi e le politiche finalizzati a incrementare la partecipazione sociale delle persone con disabilità in tutte le aree di vita.

2. La seconda componente **Fattori Personali** sono fattori correlati all'individuo quale l'età, il sesso, la classe sociale, l'istruzione, le esperienze passate e gli attuali eventi di vita, il carattere e gli schemi comportamentali qualità psicologiche e altro. Non sono classificati ma sono importanti caratteristiche di base che possono causare delle differenze considerevoli nell'esperienza vissuta della disabilità. Per esempio una persona di nazionalità cinese che vive in Italia può incontrare delle difficoltà nell'ambito della comunicazione; oppure le caratteristiche di personalità o di appartenenza sociale possono condizionare le modalità che una persona utilizza per tornare a livelli di performance precedenti ad una lesione o ad un incidente.

### ➤ **USO DELL'ICF**

L'ICF offre delle definizioni operative dei domini della salute e di quelli ad essa correlati contrapposte alle definizioni correnti di salute. Queste definizioni descrivono gli attributi essenziali di ciascun dominio (ad esempio qualità, proprietà e rapporti) contengono informazioni su ciò che viene incluso o escluso a ciascun dominio.

L'ICF adopera un sistema alfanumerico nel quale le lettere **b (body)**, **s (structure)**, **d (domain)**, e **e (environment)** denotano:

**b** = le *Funzioni Corporee*

**s** = le *Strutture Corporee*

**d** = le *Attività e la Partecipazione*

**e** = i *Fattori Ambientali*



I.I.S. "OSIMO-CASTELFIDARDO" - Via Molino Mensa, 1/B – 60027 OSIMO (AN)  
Tel. 071.715669 – 071.7133151 – fax: 071.7230095 Codice fiscale 80012030427  
[www.pstosimocastelfidardo](http://www.pstosimocastelfidardo) e-mail: [anis01100q@istruzione.it](mailto:anis01100q@istruzione.it) – P.E.C. : [anis01100q@pec.istruzione.it](mailto:anis01100q@pec.istruzione.it)

Queste lettere sono seguite da un codice numerico che inizia con il numero del **capitolo** (una cifra), seguito dal secondo livello, il **dominio** (due cifre) e dal terzo livello e quarto livello (una cifra ciascuno), “**categoria**” e “**sottocategoria**”, infine dal **qualificatore** (che indica la presenza, l’entità e il peso del problema). I qualificatori sono codificati come uno, due o più numeri dopo il punto (o separatore).

L’uso di un codice dovrebbe essere sempre accompagnato da almeno un **qualificatore**. Senza qualificatori i codici non hanno alcun significato in quanto i qualificatori completano la descrizione del funzionamento e dei fattori ambientali specificandone le caratteristiche rilevanti. I qualificatori vengono rappresentati attraverso dei “costrutti” relativi ai problemi:

- le funzioni corporee e le strutture corporee attraverso le **menomazioni** come cambiamento delle stesse;
- attività e partecipazione attraverso la descrizione della **limitazione** nelle capacità e nelle performance;
- i fattori ambientali attraverso la funzione di **facilitazione** o di **barriera**.

Tutte le componenti classificate nell’ICF sono quantificate usando la stessa scala. Avere un problema può significare una menomazione, una limitazione, una restrizione o una barriera, a seconda del costrutto.

Tutte le componenti (Funzioni corporee, Strutture corporee, Attività e Partecipazione, e Fattori ambientali) sono quantificate con la medesima **scala dei qualificatori**:

- xxx.0 = nessuna difficoltà (assente, trascurabile) misurata in percentuale tra 0 e 4;
- xxx.1 = difficoltà lieve (leggera, piccola) misurata in percentuale tra 5 e 24;
- xxx.2 = difficoltà media (moderata, discreta) misurata in percentuale tra 25 e 49;
- xxx.3 = difficoltà grave (notevole, estrema) misurata in percentuale tra 50 e 95;
- xxx.4 = difficoltà completa (totale) misurata in percentuale tra 96 e 100;



I.I.S. "OSIMO-CASTELFIDARDO" - Via Molino Mensa, 1/B – 60027 OSIMO (AN)  
Tel. 071.715669 – 071.7133151 – fax: 071.7230095 Codice fiscale 80012030427

[www.pstosimocastelfidardo](http://www.pstosimocastelfidardo) e-mail: [anis01100q@istruzione.it](mailto:anis01100q@istruzione.it) – P.E.C. : [anis01100q@pec.istruzione.it](mailto:anis01100q@pec.istruzione.it)

- xxx.8 = non specificato (si denota l'esistenza di un problema per il quale le informazioni a disposizione, al momento della valutazione, risultano insufficienti per definirne il livello di gravità; si utilizza quando la gravità non è nota).;
- xxx.9 = non applicabile (Il codice non appare appropriato alla persona presa in considerazione; si utilizza quando la gravità non è applicabile).

Le classi dei qualificatori proposte dal Manuale ICF sopra descritte hanno trovato un ampliamento nella versione della check list, tradotta in italiano nel 2003, che facilita la compilazione aggiungendo al criterio della scala percentuale altri criteri per l'individuazione dei qualificatori: tali criteri riguardano la frequenza, la durata e l'intensità con cui ciascun problema impatta la vita quotidiana del soggetto. Si tratta di una graduazione che introduce nuovi elementi di tipo quali-quantitativo come illustrato nella seguente tabella.

<b>Criterio</b>	<b>Dimensione</b>
<b>Frequenza</b>	Numero di volte che la persona viene accudita o pulita nelle 24 ore o il numero di volte che si ripete una certa abilità negli ultimi 30 giorni.
<b>Intensità</b>	Consistenza come realizzazione piena dell'attività, parziale, sufficiente, insufficiente o anche l'intervento di fattori ambientali insufficienti, sufficienti, parziali, totali.
<b>Durata</b>	Tempo di persistenza di un problema o di una difficoltà o di una attività valutato negli ultimi 30 giorni.

I qualificatori della componente **Fattori Ambientali**, utilizzano la scala (negativa e positiva) indica il grado in cui un fattore ambientale agisce come una barriera o un facilitatore. L'uso del **punto** (o **separatore**) indica una **barriera**, mentre l'uso del segno + indica un **facilitatore**.



I.I.S. "OSIMO-CASTELFIDARDO" - Via Molino Mensa, 1/B – 60027 OSIMO (AN)  
Tel. 071.715669 – 071.7133151 – fax: 071.7230095 Codice fiscale 80012030427  
[www.pstosimocastelfidardo](http://www.pstosimocastelfidardo) e-mail: [anis01100q@istruzione.it](mailto:anis01100q@istruzione.it) – P.E.C. : [anis01100q@pec.istruzione.it](mailto:anis01100q@pec.istruzione.it)

## **ESEMPI di COMPOSIZIONE del CODICE ALFANUMERICO**

➤ **Codice b43501.2** ((Reazione immunitaria specifica di grado medio)

**b = COMPONENTE** = Funzioni corporee

**b 4 = CAPITOLO** = 4, Funzioni dei sistemi cardiovascolare, ematologico, immunologico e dell'apparato respiratorio

**b 4 35 = DOMINIO** = Funzioni del sistema immunologico

**b 4 35 0 = CATEGORIA** = Reazione immunitaria

**b 4 35 0 1 = SOTTOCATEGORIA** = Reazione immunitaria specifica

**b 4 35 0 1.2 = QUALIFICATORE** = Menomazione media

➤ **Codice b210.3** (Grave menomazione della funzione visiva)

**b = COMPONENTE** = Funzioni corporee

**b 2 = CAPITOLO** = 2, Funzioni sensoriali e dolore

**b 2 10 = DOMINIO** = Funzioni della vista

**b 2 10.3 = QUALIFICATORE** = Menomazione grave

## **➤ L'ICF-CY PER I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI**

Direttamente derivata dall'ICF, l'OMS ha pubblicato di recente, per la prima volta, la versione riferita all'infanzia e all'adolescenza, ICF C&Y (Children and Youth), che fornisce strumenti di valutazione più adeguati alla fascia d'età 0-20 anni, età nella quale la presenza di una disabilità incide in modo molto diverso che nell'età adulta. In questo periodo di crescita, è ancor più necessario valutare adeguatamente tutti gli elementi che determinano il ritardo nello sviluppo e considerare, di conseguenza, con particolare attenzione, il contesto in cui vive il soggetto che quanto più è piccolo di età tanto più diventano fondamentali le interazioni che si stabiliscono con le persone che agiscono intorno a lui.



I.I.S. "OSIMO-CASTELFIDARDO" - Via Molino Mensa, 1/B – 60027 OSIMO (AN)  
Tel. 071.715669 – 071.7133151 – fax: 071.7230095 Codice fiscale 80012030427  
[www.pstosimocastelfidardo](http://www.pstosimocastelfidardo) e-mail: [anis01100q@istruzione.it](mailto:anis01100q@istruzione.it) – P.E.C. : [anis01100q@pec.istruzione.it](mailto:anis01100q@pec.istruzione.it)

Per tali ragioni è stata ritenuta indispensabile una classificazione formulata sulla base di profili funzionali e non su mere etichette diagnostiche, capace di riassumere molteplici ed essenziali aspetti del funzionamento e dell'ambiente riguardanti la crescita e lo sviluppo dei bambini e gli adolescenti, nelle più diverse condizioni di salute e in qualunque Paese.

In particolare appare essere uno strumento funzionale alla pianificazione degli interventi educativo-riabilitativi e tale da garantire la comunicazione tra insegnanti e specialisti per favorire un ambiente senza barriere e in cui tutti i loro diritti siano riconosciuti e rispettati.

Lo sforzo rivolto a promuovere la salute, lo sviluppo e il benessere dei bambini e degli adolescenti ha implicato la costruzione di una struttura concettuale e di un linguaggio comune e condiviso che vanno oltre i parametri nazionali adottati da ciascun Paese per classificare le stesse disabilità, ponendo pertanto il bambino e l'adolescente al centro di una riflessione rilevante sotto tutti i punti di vista, e tale da offrire risposte e soluzioni più omogenee agli stessi problemi. Tutto ciò riveste un grande interesse verso le finalità del presente lavoro soprattutto per comprendere se e come questi innovativi elementi culturali possono sostenere ulteriormente e su basi scientifiche il dialogo interno alla pluralità dei soggetti coinvolti nella stesura di DF, PDF e PEI.

L'ICF CY si pone come obiettivo la piena partecipazione alle attività di gioco da parte dei bambini disabili. Il gioco viene valorizzato nella sua funzione di supporto all'apprendimento ed è per questo viene incluso con grande importanza in quanto come disse Piaget "gli esseri umani apprendono la realtà agendo su di essa attraverso l'esperienza perché il gioco favorisce l'attività mentale." Il gioco è senz'altro un bisogno istintivo del bambino e dell'uomo. Non è possibile obbligare al gioco, ma non si può crescere senza giocare.



I.I.S. "OSIMO-CASTELFIDARDO" - Via Molino Mensa, 1/B – 60027 OSIMO (AN)  
Tel. 071.715669 – 071.7133151 – fax: 071.7230095 Codice fiscale 80012030427  
[www.pstosimocastelfidardo](http://www.pstosimocastelfidardo) e-mail: [anis01100q@istruzione.it](mailto:anis01100q@istruzione.it) – P.E.C. : [anis01100q@pec.istruzione.it](mailto:anis01100q@pec.istruzione.it)

### Materiali consultati:

- ICF Classificazione Internazionale del funzionamento della disabilità e della salute Ed. Erickson 2002
- Dario Ianes “*La valutazione iniziale delle abilità nell'handicappato*”, Erickson 1984
- Materiali Formazione Regionale ICF (dal 29/3 al 18/5/2012)